

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI DOPO LA SEGNALAZIONE DI UN'INSEGNANTE

Spacciano marijuana nei corridoi della scuola

Denunciati due studenti (17 e 18 anni) di un istituto superiore della Valbisagno. Indagini su altri giovani

ALESSANDRO PONTE

UN PACCHETTO scambiato nei corridoi della scuola. La professoressa che segue il passaggio e chiede allo studente di mostrargli il contenuto, poi l'arrivo dei carabinieri. Questa volta non c'è stata nessuna indagine a muovere i militari, ma quello che succede conferma quanto già sottolineato dalle forze dell'ordine negli ultimi mesi: a muovere lo spaccio nei luoghi di ritrovo giovanili sono per lo più studenti minorenni, spesso nelle mani di qualche spacciatore senza scrupoli. L'intervento dell'insegnante si chiude con due denunce. Nei guai uno studente di 17 anni, denunciato per traffico e de-

tenzione di sostanze stupefacenti. Il suo "cliente", un anno più grande, è stato, invece, denunciato e segnalato alla Prefettura.

Accade tutto lunedì mattina all'interno di un istituto superiore della Valbisagno. C'è il solito cambio di insegnanti per l'ora, a un certo punto succede qualcosa. Una professoressa nota due studenti appartarsi e scambiarsi un pacchetto. Aspetta che rientri in classe poi gli intima di consegnargli il contenuto di quel pacchetto: marijuana. La vicenda non si ferma lì: la professoressa chiede attraverso la direzione della scuola l'intervento dei carabinieri. I militari sequestrano quel pacchetto e poi risalgono



Carabinieri davanti a un istituto scolastico genovese

al venditore. I due giovani si giustificano dicendo che il contenuto «è stato regalato», da uno all'altro. Ma questo non

cambia l'epilogo: entrambi vengono denunciati. Il contenuto sequestrato dai militari non è ingente, ma conferma

ancora l'inquietante profilo dei pusher al dettaglio, che riforniscono i luoghi di ritrovo giovanile e le scuole: minorenne, incensurato e insospettabile. Lo dicono le indagini della polizia e dei carabinieri, lo confermano i due giovani denunciati lunedì, oltre a quello scoperto a scuola un altro studente genovese di 17 anni fermato, perquisito e denunciato alla Fiumara in serata. Una tendenza emersa negli ultimi sei mesi, prima con l'indagine dei carabinieri di San Martino che avevano scoperto, a settembre, una giovane pusher di 16 anni denunciata per aver spacciato droga ai coetanei in un territorio del centro città vastissimo. Ma minorenni erano anche i

due ragazzi denunciati a Sestri e Nervi dalla polizia il mese scorso, o la giovane fermata dai poliziotti nel centro storico a dicembre, che stava spacciando addirittura "crack". Come in ogni caso le indagini tenderanno, spesso senza l'aiuto dei giovani denunciati, di risalire agli spiatori, che utilizzano i giovanissimi studenti per spacciare anche pochi grammi.

Nel caso della ragazzina di San Fruttuoso, dopo mesi di indagini complicate, i carabinieri di San Martino avevano arrestato un pasticcere di origini marocchine. Era sua la droga che la studentessa spacciava agli amici.

ponter@ilsecoloxix.it

Spacciano marijuana nei corridoi della scuola
Un pacchetto scambiato nei corridoi della scuola. La professoressa che segue il passaggio e chiede allo studente di mostrargli il contenuto, poi l'arrivo dei carabinieri. Questa volta non c'è stata nessuna indagine a muovere i militari, ma quello che succede conferma quanto già sottolineato dalle forze dell'ordine negli ultimi mesi: a muovere lo spaccio nei luoghi di ritrovo giovanili sono per lo più studenti minorenni, spesso nelle mani di qualche spacciatore senza scrupoli. L'intervento dell'insegnante si chiude con due denunce. Nei guai uno studente di 17 anni, denunciato per traffico e de-

Tangenti, commercialista genovese nei guai
Ieri il Tar di Genova ha condannato il commercialista genovese a 18 mesi di carcere e 100.000 euro di multa per aver favorito la costruzione di un edificio abusivo.

Trovi incidenti di camion sull'autostrada
Via ai maxi controlli con gli autisti. I carabinieri della compagnia di Genova hanno avviato una serie di controlli mirati per individuare i conducenti di camion che commettono errori di guida.

CHARTAE
Manifestazione contro la violenza di genere.